

Data	Testata	Edizione	Pagina
10.09.15	Garantista	RC	11

«Da qui gestiamo i soccorsi per il Sud La Fil dice cose false»

Alampi, coordinatore della Protezione civile, replica alle accuse
Intanto, nonostante la pioggia, l'impianto di Sambatello resta aperto



■ ■ ■ **GABRIELLA LAX**

Negli occhi ha ancora l'immagine delle due donne, madre e figlia, salvate dalla furia del torrente Gallico. «Ci hanno chiesto se eravamo degli angeli». A parlare è Giuseppe Alampi, della Protezione civile che racconta la giornata mentre con i suoi uomini lascia la sede di un incidente stradale sulla A3, per correre al Cedir nella zona dove c'è il presidio militare fortemente allagata dalla pioggia. La protezione civile ed il Comune sono stati tirati in ballo da Giuseppe Martora-

no, segretario generale della Fil di Reggio. «Non siamo in prima linea solo negli sbarchi - chiarisce a tal proposito Alampi - sono state scritte delle cose che non corrispondono al vero. Le persone dico-

no di noi cose meravigliose. Ma noi non pubblicizziamo quello che facciamo. Lavoriamo e basta. Ed abbiamo tutta la documentazione. Per farle comprendere: Reggio è un "capomaglia" nelle regioni d'Italia. Che intendo? Se a Pantelleria succede un disastro nei nostri uffici reggini si crea una delle centrali operative per coordinare i soccorsi. E tutto questo avviene da Roma in giù. Siamo noi a gestire tutto». Anche il Centro operativo comunale è stato criticato e Alampi spiega con calma: «Abbiamo una sala Coc attrezzata con apparecchiature che vengono usate dall'Ari, sono loro che possono accedervi, come le abbiamo messe in funzione». Ma lavorare meglio le zone cittadine sono suddivise ed assegnate alle associazioni di volontari del territorio. Come chiarisce Alampi «Al Cispana spetta il monitoraggio di tutta la parte collinare (Mosorofa, Cataforio, San Salvatore). Vede anche oggi mi stanno inviando adesso le segnalazioni. La parte montana (le zone di

Orti, Terreti e Cerasi) sono affidate ai Rangers del Mediterraneo. Sono loro che segnalano eventuali notizie degli smottamenti di terreno (com'è accaduto prima del bivio di Orti)». E poi c'è «l'Endas che riguarda la zona dal torrente Annunziata fino a Catona; dal Calopinace fino a Boccale ci sono le Aquile che fanno la zona tra il litorale ed il collinare (oggi hanno pulito la sede stradale dai detriti e segnalato alcuni sottopassi nella zona di Boccale)».

«L'altro ieri a Cerasi, vicino Podargoni nel territorio comunale siamo arrivati prima noi della scossa di terremoto - si schermisce Alampi - lo chiedo ai cittadini di quelle zone...».

Risponde indirettamente alle accuse mosse a Comune e Protezione civile il sindaco Giuseppe Falcomatà «Il grande lavoro della Protezione Civile, brillantemente coordinata dall'architetto Pino Alampi - ha spiegato - insieme all'ordinanza che abbiamo emesso, ci consente

di mantenere aperto l'impianto di Sambatello, evitando qualsiasi ritardo nella raccolta. Tutta l'area verrà comunque costantemente monitorata per evitare qualsiasi rischio per gli operatori che in queste ore garantiranno la prosecuzione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nella nostra città. «Nonostante l'allerta meteo diffusa dall'Arpacal l'impianto di trattamento rifiuti di Sambatello rimarrà aperto. E questo grazie al grande lavoro della Protezione Civile che oltre al presidio ed alle due torri farò messe a disposizione, ha proceduto alla pulizia della condotta a cielo aperto per la raccolta delle acque piovane nell'area antistante». E infine «La decisione del primo cittadino di tenere aperta la discarica ecologica di Sambatello, nonostante l'allerta meteo emanata dalla Regione Calabria, è un'assunzione di grande responsabilità da parte del sindaco, necessaria e che condivido appieno» ha dichiarato l'assessore all'ambiente Antonino Zimbalatti.

COMUNE

Sia Falcomatà che Zimbalatti esaltano il lavoro della ProCiv nei giorni del nubifragio sulla città